

Errori politici che costano cari

L'ENEL di fronte alla «rivolta» contro le centrali

Si è cercato di agire alle spalle della popolazione senza risolvere i problemi dell'inquinamento — Ora è difficile trovare dove costruire e l'industria manca di commesse

Ci risulta che l'industria elettromeccanica risente in misura rilevante di una carenza di commesse che viene fatta risalire alle difficoltà insorte nella installazione di centrali elettriche dell'ENEL. E' da tempo che noi lamentiamo un ritardo nell'attuazione di un programma dell'ENEL, insieme alla diminuzione di produzione di energia aumentata dalla produzione di essa da parte delle grandi imprese cui è consentito essere produttori. Il ritardo si è verificato innanzitutto per responsabilità dell'Ente nazionale e a causa di problemi di finanziamento. D'altra parte l'industria elettromeccanica non è stata posta nelle condizioni di competere a livello internazionale in ragione della politica delle commesse dell'ENEL, dell'incapacità dei

dirigenti dell'impresa pubblica dell'industria governativa. La recente vicenda dell'Azienda Comunale di Roma che commissiona all'estero la sua centrale, conferma quanto andiamo dicendo da tempo a proposito dell'industria elettromeccanica che in Italia non è stata portata a sufficienti dimensioni aziendali e specializzazione mentre, d'altro canto, è stata impedita una crescita della ricerca scientifica e tecnologica che permettesse all'industria nazionale di sfuggire, almeno in parte, alla dipendenza e al ricatto a quota americana. Grava inoltre sull'avvenire della nostra industria elettromeccanica la situazione lamentevole e intollerabile esistente in campo nucleare. In tal senso ha colpa anche l'ENEL che non ha collaborato con gli altri enti pubblici.

Comuni e Regioni contro i metodi privatistici

Per quanto riguarda la «rivolta» dei Comuni e Regioni contro la politica di insediamento delle centrali si può dire che condotta dall'ENEL sarebbe necessaria un'inchiesta su i metodi seguiti, ispirati essenzialmente a criteri privatistici e aziendalistici non solo nelle scelte di localizzazione e di progettazione in rapporto ai problemi ecologici, ma anche «relazione ai problemi del territorio e di quelli sociali insorgenti con la costruzione delle centrali. In tal modo la politica dell'ENEL risulta arretrata rispetto anche a quella in atto in altri paesi capitalistici.

Spiega il Vado Ligure o di altre zone dove sono sorte centrali, è la tendenza a non tenere di pubblica ragione studi e progetti relativi a conseguenze ecologiche e alle tecnologie inquinanti che si vogliono adottare o adottabili, è il rifiuto talvolta ad adottarle, è tutto questo che ha provocato l'attuale generalizzata resistenza alla politica «relazionale» dell'ENEL. Si deve aggiungere poi che l'ente di stato si rende corresponsabile con l'industria petrolifera accettando combustibili con alto contenuto di zolfo che può essere eliminato o ridotto in fase di raffinazione.

Ammissibile non concesso che una vera e propria «psicosi ecologica» spinga le popolazioni ad opporsi alla costruzione delle centrali, mandando: che cosa ha fatto l'ENEL da parte sua per eliminarne le cause, per tener conto, più che di una psicosi, della maggior coscienza della gente e degli amministratori circa la grandezza del problema ecologico che in tutto il mondo nuovo si sta creando in industrie ad intrattenere nuovi rapporti con le popolazioni, ad esempio attraverso pubblici udienze, e ad investire nel campo della ricerca di nuove tecnologie?

Propriamo pertanto: a) che l'ENEL investa immediatamente tutti i consigli regionali e non solo i singoli enti locali interessati alla localizzazione di centrali per una discussione aperta e una trattativa su tutte le questioni che vanno poi affrontate in riunioni pubbliche con le popolazioni; b) che l'ENEL ed il governo pongano mano, nel pieno rispetto dei poteri delle Regioni e degli enti locali, in fatto di uso del territorio ad un piano nazionale per la ubicazione delle centrali.

Giuseppe D'Alema

Industria all'altezza di quella internazionale

Il paese ha bisogno di una industria elettromeccanica all'altezza della più serrata competizione internazionale ed in vista della liberalizzazione delle commesse pubbliche: il paese ha bisogno di una politica di ricerca e industriale nel campo nucleare ed in questo senso di una politica europea data che l'elettromeccanica può e deve essere sempre più la fonte nuova e meno inquinante di energia (a condizione che venga potenziato lo sforzo per raggiungere un'adeguata affidabilità operativa delle centrali nucleari anche con il loro moltiplicarsi); il paese ha bisogno di energia e della piena utilizzazione dei nostri impianti industriali, ha bisogno di sbloccare una situazione

che rischia di provocare un aumento di importazione di energia e di favorire l'iniziativa degli autoproduttori. Non c'è tempo da perdere. Proponiamo pertanto: a) che l'ENEL investa immediatamente tutti i consigli regionali e non solo i singoli enti locali interessati alla localizzazione di centrali per una discussione aperta e una trattativa su tutte le questioni che vanno poi affrontate in riunioni pubbliche con le popolazioni; b) che l'ENEL ed il governo pongano mano, nel pieno rispetto dei poteri delle Regioni e degli enti locali, in fatto di uso del territorio ad un piano nazionale per la ubicazione delle centrali.

Giuseppe D'Alema

Grave sentenza del pretore di Assisi

CONDANNATO IL SINDACO CHE RIFIUTÒ DI CONCEDERE LA PIAZZA AI MISSINI

Il compagno socialista La Voipe è stato considerato colpevole di abuso di potere per avere interpretato i sentimenti antifascisti della popolazione di Bastia Umbra - Oggi si riunisce la giunta comunale

PERUGIA. 1. Con una grave sentenza, il pretore di Assisi Domenico Timpano ha condannato stasera il sindaco socialista di Bastia Umbra, Alberto La Voipe (incriminato nei giorni scorsi per non aver concesso l'uso di una piazza ad una manifestazione del MSI considerandola colpevole di abbattere i capi d'accusa (abuso di potere e disturbo di pubblica manifestazione). La condanna consiste nel pagamento di una multa di 10 mila lire, di una ammenda di 20 mila lire e delle spese processuali.

Costituzione che punisce coloro che intendono ricostituire il partito fascista. Soprattutto perché si viene a collocare in un momento politico contraddistinto dalla sterzata a destra. I fatti che hanno portato alla grave condanna del compagno La Voipe sono avvenuti il 20 giugno dello scorso anno allorché la sezione del MSI di Assisi chiese il permesso di tenere in Bastia una pubblica manifestazione alla quale sarebbe dovuto intervenire l'on. Menicacci.

SI PROFILANO CLAMOROSI RISVOLTI DIETRO LO SCANDALO DELLA DROGA



Diana Di Colloredo, una delle implicate nella vicenda del «Number One», dopo l'interrogatorio a palazzo di giustizia

Dal giudice i primi indiziati per il giallo del «Number One»

Interrogata l'attrice Magda Konopka e Diana Di Colloredo - Arrestato Alessandro Pantanella per falso e truffa: insieme a Beppe Ercole, genero del chirurgo Valdini, truffò una banca - Legami con la vicenda delle cambiali false di Bino Cicogna - Tra gli indiziati di reato anche un vice questore

Dopo lo choc degli avvisi di reato che riguardano, finora, ventidue tra attori, attrici, industriali, principesse e play-boy, tutti, chi più chi meno, coinvolti nella vicenda del traffico di droga al night romano «Number One», da ieri mattina sono cominciati a palazzo di Giustizia i primi interrogatori degli indiziati di reato. Per tutti — i più grossi nomi della cosiddetta «Roma bene» — l'accusa è quella di detenzione, uso e anche spaccio di stupefacenti. Accanto ad attori come Philippe Leroy ed Helmut Berger, attrici come Magda Konopka, Susy Andersen e Nadia Casini, figurano industriali e finanziari come Federico Pantanella, Beppe Prodi e Gianfranco Piacentini, e le principesse Giovanna Fignatelli e Marina Lante Della Rovere, habitués del night di via Lucullo.

Contro di lui il giudice Sica, lo stesso che segue molto da vicino l'inchiesta per il «Number One», ha emesso un ordine di cattura per truffa e falso. Dopo quello di Beppe Ercole, il play-boy genero del noto chirurgo Philippe Valdini, finito a Regina Coeli appena ritornato da un safari nel Kenya, è questo il secondo arresto che si registra nella vicenda delle cambiali false per centinaia di milioni in cui rimase coinvolto anche Bino Cicogna, suicidatosi a Rio De Janeiro.

Le prime ad essere interrogate dal sostituto procuratore Sica, ieri mattina, sono state Diana Di Colloredo, proprietaria di un negozio di via del Coronari, e l'attrice Magda Konopka. La prima ad entrare nell'ufficio del magistrato è stata Diana Di Colloredo. La donna appariva molto turbata e preoccupata. E' rimasta pochi minuti nell'ufficio del giudice, poi è necessario per notificare l'avviso di reato, e poi si è allontanata. Un'ora dopo è arrivata Magda Konopka, il cui nome venne fuori in occasione della vicenda Casati. Anche l'attrice è rimasta solo poco tempo nella stanza del magistrato. Per il lavoro di procedimento riguarda la detenzione e l'uso di stupefacenti, come, del resto, per tutti gli altri indiziati.

che ad avere affari in comune con l'ex moglie di Beppe Ercole, Lalla Valdini, figlia del chirurgo Valdini, o con Bino Cicogna. Alessandro Pantanella era, prima dell'arresto, presidente di una società immobiliare, la «Pantanella Case», con sede in viale Mazzini 6. Secondo l'accusa l'industriale si sarebbe reso responsabile, insieme a Beppe Ercole, di una truffa ad un istituto di credito. Pantanella, infatti, non avrebbe rivelato che il genero di Valdini aveva presentato un mutuo di alcuni milioni presentando una mallevatura con le firme della moglie e di Alessandro Pantanella, la cui firma sarebbe stata falsificata.

Cagliari: sensazionale interrogatorio al processo d'appello del fuorilegge sardo

Non è stato Mesina a uccidere i due baschi blu ad Orgosolo?

La domanda si pone a causa di una firma falsa in ca lce ad una lettera della questura di Nuoro alla Procura - I corpi dei due agenti vennero rimossi senza l'autorizzazione del giudice - Il 9 la prossima udienza



SABIN OPERATO AL CUORE

Il dottor Albert Sabin (nella foto) scopritore dell'omonimo vaccino contro la poliomielite, è stato sottoposto ieri in una clinica di Cleveland (USA) ad un intervento chirurgico a cuore aperto. Le sue condizioni sono soddisfacenti. Sabin ha 65 anni. Era stato ricoverato in clinica sabato scorso in seguito ad una trombosi di arteria cardiaca. I chirurghi hanno prelevato un tratto di arteria dalla gamba sostituendolo alla parte di arteria cardiaca ostruita.

CAGLIARI. 1. Il dott. Renato Giabbanelli, attuale questore di Asti, non firmò la lettera che la questura di Nuoro consegnò alla Procura della Repubblica per motivare la decisione del vice questore Mangano di rimuovere i corpi degli agenti Francesco Canuto ed Antonio Grassia prima del sopralluogo del magistrato. Un'altra persona firmò quella lettera sostituendosi al questore Giabbanelli ed usando il suo nome e cognome. Questo fatto nuovo, emerso oggi in aula al processo d'appello nei confronti di Graziano Mesina, di 29 anni, Mauro Mesina, di 44 anni, Fedele Castagna di 29 anni, Francesco Bianchi di 29 anni, Giuseppe Muggiano di 30 anni, tutti da Orgosolo, e Gavino Piras di 40 anni da Senori (Sassari), potrebbe avere risvolti clamorosi per «Grazianeddu» che si è visto commissario in carica l'agente per il duplice omicidio di «Ospodda» (Orgosolo) dove nel corso di un conflitto a fuoco tra l'ex numero uno di Nuoro e il suo rivale, il secondo dell'ordine vennero uccisi due agenti di pubblica sicurezza.

Due operai morti ieri sul lavoro. Un operaio edile è rimasto ucciso nel crollo di un'altezza di un edificio scolastico di cui era in corso la demolizione. La sciaruga è avvenuta a Vittoria, e la vittima — Angelo Canuto, 35 anni, sposato e padre di quattro figli — è stato ucciso da un peso di circa 200 chili di calcestruzzo precipitati in un attimo dopo di lui.

ANCONA. 1. Un altro operaio è morto per un incidente sul lavoro. Il fatto è avvenuto nel cantiere di Genga, in provincia di Ancona. La vittima è Sesto Agostinelli, 47 anni da Rocchetta di Genga, il quale mentre era impegnato in un lavoro di lavoro in una cava di pietra in località Valgiuovita di Genga veniva improvvisamente investito e ucciso da un macchinario da un grosso masso di pietra di circa 150 metri.

Sollecitata un'indagine sugli ex ministri dei trasporti. La Commissione parlamentare per i procedimenti d'accusa è stata sollecitata ad esaminare l'attività dei ministri che resero il dicastero dei trasporti tra il 1947 ed il 1963. L'iniziativa è stata presa ieri dalla seconda sezione del tribunale penale di Roma, presieduta dal dottor Emanuele Jizzi, che ha deciso di inviare alla Commissione parlamentare di processo che era in corso contro l'ex direttore generale della motorizzazione civile ing. Paolo Carlucci. Le accuse contestate al funzionario al momento del suo rinvio a giudizio sono il peculato, la concussione e l'interesse privato in atti d'ufficio.

Nuova offerta ai consumatori italiani. L'Azienda di Stato per i mercati agricoli (AIMA) ha indetto una gara pubblica per la cessione di migliaia di quintali di frutta (pera) ai distillatori. Le gare sono fissate per il 7 e 17 marzo. Il prezzo delle pere destinate ad essere trasformate in aceto è di poche lire al chilo e già rappresenta una perdita enorme rispetto alle 30 lire pagate all'acquisto. La perdita più grossa tuttavia il governo la sta infliggendo ai consumatori che ieri sui mercati di Milano e Roma hanno pagato le pere,

Dove circola la droga

Number One a macchia d'olio: l'elenco degli indiziati si allunga, i reati si moltiplicano e si intensificano, affiorano nomi conosciuti, si susseguono le dimissioni di ogni sospetto. Come quello del vice questore Gargiulo e di altri due funzionari della questura romana. La tesi difesa dal primo imputato Paolo Vassallo, play-boy in servizio permanente, si va polarizzando: adesso è difficile sostenere che «si tratta di una macchinazione ai miei danni». Altrettanto frantumata appare ormai quella morale di comodo che la stampa di destra ha cercato affannosamente di accreditare sulla vicenda, ed è solo scopo di successo il «deterrenza» e lo «spaccio di droga». Gli interrogatori, riprenderanno nella mattinata di oggi: dovrebbero presentarsi a palazzo di Giustizia i play boy Gigi Rizzi, più noto per il suo flirt con Brigitte Bardot, e Gianfranco Piacentini, e il pittore francese Philippe Leroy con la moglie Françoise, anche lei indiziata di reato.

Diminuiti i reati sessuali

Nei primi nove mesi del 1971, il numero dei delitti per i quali è stata iniziata l'azione penale è aumentato del 14 per cento rispetto all'anno precedente del 1970. I delitti in aumento sono soprattutto le rapine: i sequestri di persona e le estorsioni. Diminuzione gli altri reati, in particolare gli atti osceni (-20%) e le violenze carnali (-71%). In settembre l'arresto del proprietario di un appartamento di 280 metri di natura sessuale fra atti osceni e violenze carnali.

Drammatico episodio a Camerino

Madre impazzisce: il figlio emigrato è morto sul lavoro. CAMERINO. 1. L'intera popolazione di Castelraimondo (un piccolo centro nei pressi di Camerino) sta vivendo ora dopo ora quella che si parla come un sconvolgente dramma familiare le cui cause, però, sono determinate da fattori non soltanto personali. Una donna di 33 anni, Vittoria Cola Carboni, è scomparsa di casa e si teme possa essersi uccisa, anche in relazione ad un recentissimo esaurimento nervoso di cui è affetta. La causa sia dell'esaurimento che della scomparsa risiede nello sconvolgimento provato qualche giorno fa dalla donna (nata a Matelica ma residente a Castelraimondo) in seguito alla notizia della morte del figlio, emigrato in Svizzera, in un incidente sul lavoro.

Due operai morti ieri sul lavoro

Un altro operaio è morto per un incidente sul lavoro. Il fatto è avvenuto nel cantiere di Genga, in provincia di Ancona. La vittima è Sesto Agostinelli, 47 anni da Rocchetta di Genga, il quale mentre era impegnato in un lavoro di lavoro in una cava di pietra in località Valgiuovita di Genga veniva improvvisamente investito e ucciso da un macchinario da un grosso masso di pietra di circa 150 metri.

Sollecitata un'indagine sugli ex ministri dei trasporti

La Commissione parlamentare per i procedimenti d'accusa è stata sollecitata ad esaminare l'attività dei ministri che resero il dicastero dei trasporti tra il 1947 ed il 1963. L'iniziativa è stata presa ieri dalla seconda sezione del tribunale penale di Roma, presieduta dal dottor Emanuele Jizzi, che ha deciso di inviare alla Commissione parlamentare di processo che era in corso contro l'ex direttore generale della motorizzazione civile ing. Paolo Carlucci. Le accuse contestate al funzionario al momento del suo rinvio a giudizio sono il peculato, la concussione e l'interesse privato in atti d'ufficio.

Nuova offerta ai consumatori italiani

DISTRUTTI MIGLIAIA DI QUINTALI DI FRUTTA

La responsabilità della Confagricoltura e della Federconsorzi - Un danno per i contadini

L'Azienda di Stato per i mercati agricoli (AIMA) ha indetto una gara pubblica per la cessione di migliaia di quintali di frutta (pera) ai distillatori. Le gare sono fissate per il 7 e 17 marzo. Il prezzo delle pere destinate ad essere trasformate in aceto è di poche lire al chilo e già rappresenta una perdita enorme rispetto alle 30 lire pagate all'acquisto. La perdita più grossa tuttavia il governo la sta infliggendo ai consumatori che ieri sui mercati di Milano e Roma hanno pagato le pere,

Diminuiti i reati sessuali

Nei primi nove mesi del 1971, il numero dei delitti per i quali è stata iniziata l'azione penale è aumentato del 14 per cento rispetto all'anno precedente del 1970. I delitti in aumento sono soprattutto le rapine: i sequestri di persona e le estorsioni. Diminuzione gli altri reati, in particolare gli atti osceni (-20%) e le violenze carnali (-71%). In settembre l'arresto del proprietario di un appartamento di 280 metri di natura sessuale fra atti osceni e violenze carnali.

Drammatico episodio a Camerino

Madre impazzisce: il figlio emigrato è morto sul lavoro

CAMERINO. 1. L'intera popolazione di Castelraimondo (un piccolo centro nei pressi di Camerino) sta vivendo ora dopo ora quella che si parla come un sconvolgente dramma familiare le cui cause, però, sono determinate da fattori non soltanto personali. Una donna di 33 anni, Vittoria Cola Carboni, è scomparsa di casa e si teme possa essersi uccisa, anche in relazione ad un recentissimo esaurimento nervoso di cui è affetta. La causa sia dell'esaurimento che della scomparsa risiede nello sconvolgimento provato qualche giorno fa dalla donna (nata a Matelica ma residente a Castelraimondo) in seguito alla notizia della morte del figlio, emigrato in Svizzera, in un incidente sul lavoro.

Nuova offerta ai consumatori italiani

DISTRUTTI MIGLIAIA DI QUINTALI DI FRUTTA

La responsabilità della Confagricoltura e della Federconsorzi - Un danno per i contadini

L'Azienda di Stato per i mercati agricoli (AIMA) ha indetto una gara pubblica per la cessione di migliaia di quintali di frutta (pera) ai distillatori. Le gare sono fissate per il 7 e 17 marzo. Il prezzo delle pere destinate ad essere trasformate in aceto è di poche lire al chilo e già rappresenta una perdita enorme rispetto alle 30 lire pagate all'acquisto. La perdita più grossa tuttavia il governo la sta infliggendo ai consumatori che ieri sui mercati di Milano e Roma hanno pagato le pere,

Diminuiti i reati sessuali

Nei primi nove mesi del 1971, il numero dei delitti per i quali è stata iniziata l'azione penale è aumentato del 14 per cento rispetto all'anno precedente del 1970. I delitti in aumento sono soprattutto le rapine: i sequestri di persona e le estorsioni. Diminuzione gli altri reati, in particolare gli atti osceni (-20%) e le violenze carnali (-71%). In settembre l'arresto del proprietario di un appartamento di 280 metri di natura sessuale fra atti osceni e violenze carnali.

Drammatico episodio a Camerino

Madre impazzisce: il figlio emigrato è morto sul lavoro

CAMERINO. 1. L'intera popolazione di Castelraimondo (un piccolo centro nei pressi di Camerino) sta vivendo ora dopo ora quella che si parla come un sconvolgente dramma familiare le cui cause, però, sono determinate da fattori non soltanto personali. Una donna di 33 anni, Vittoria Cola Carboni, è scomparsa di casa e si teme possa essersi uccisa, anche in relazione ad un recentissimo esaurimento nervoso di cui è affetta. La causa sia dell'esaurimento che della scomparsa risiede nello sconvolgimento provato qualche giorno fa dalla donna (nata a Matelica ma residente a Castelraimondo) in seguito alla notizia della morte del figlio, emigrato in Svizzera, in un incidente sul lavoro.

Nuova offerta ai consumatori italiani

DISTRUTTI MIGLIAIA DI QUINTALI DI FRUTTA

La responsabilità della Confagricoltura e della Federconsorzi - Un danno per i contadini

L'Azienda di Stato per i mercati agricoli (AIMA) ha indetto una gara pubblica per la cessione di migliaia di quintali di frutta (pera) ai distillatori. Le gare sono fissate per il 7 e 17 marzo. Il prezzo delle pere destinate ad essere trasformate in aceto è di poche lire al chilo e già rappresenta una perdita enorme rispetto alle 30 lire pagate all'acquisto. La perdita più grossa tuttavia il governo la sta infliggendo ai consumatori che ieri sui mercati di Milano e Roma hanno pagato le pere,

Antonio Zilliaco